



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale

(art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)

Rev.0 del 09.03.2017

Titolo	Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
Autore	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Oggetto	Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale
Argomenti	Valutazioni Ambientali
Parole chiave	Sintesi non Tecnica; Valutazione Ambientale Strategica; VAS; Linee Guida
Thesaurus	-
Descrizione	Indirizzi metodologici generali per la predisposizione dei contenuti della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale nei processi di Valutazione Ambientale Strategica
Responsabile pubblicazione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Contributi	-
Data stesura	9 marzo 2017
Data aggiornamento	-
Versione	-
Tipo	Documento testuale
Formato dei dati	.pdf
Nome e versione del software	Adobe Acrobat
Identificatore	-
Origine	-
Lingua dei dati	ITA
Riferimenti/Relazioni	-
Commenti	-
Copertura	-
Diritti	Accesso libero
Dimensione	184 kB
Lingua del metadato	ITA
Responsabile del metadato	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

INDICE

PREMESSA	1
1. STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA	3
2. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
3. STANDARD REDAZIONALI DI QUALITÀ	7
4. SCHEDE REDAZIONALI PER L'ELABORAZIONE DEI CONTENUTI	8
SCHEDA A - DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI	8
SCHEDA B - CAPITOLO 1: INFORMAZIONI GENERALI	9
SCHEDA C - CAPITOLO 2: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	11
SCHEDA D - CAPITOLO 3: IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	14

Premessa

Una maggiore trasparenza nella presentazione dei Piani e dei Programmi, e dei relativi Rapporti Ambientali (RA) permette di migliorare la qualità del processo di partecipazione, garantendo alla società civile di contribuire attivamente ed in maniera propositiva alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La predisposizione di documenti fortemente orientati a fruitori non necessariamente esperti delle tematiche trattate si inserisce nel più ampio quadro di semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini promosso nell'ambito di diverse circolari e direttive emanate dal Ministero della funzione pubblica¹ e da varie Amministrazioni regionali e locali, con particolare riferimento alla semplificazione dei documenti e del linguaggio utilizzato per la formazione degli stessi.

Al fine di procedere ad un primo passo verso un potenziamento dell'informazione ambientale e ad una sensibilizzazione delle comunità locali, con la presente Guida si vogliono evidenziare i temi più significativi e le modalità di elaborazione più efficaci per la redazione della Sintesi non Tecnica del Rapporto ambientale di VAS, attraverso l'elaborazione di "standard minimi di qualità" che rendano il documento di immediata comprensione da parte di un pubblico non esperto, nonché di agevole riproduzione.

A tale scopo, il presente documento si configura come uno strumento di supporto ed indirizzo a cui il soggetto proponente/autorità procedente può fare riferimento ai fini della trasposizione e del necessario adattamento dei contenuti del RA nell'ambito della SNT dello stesso.

Preliminarmente alla stesura del presente documento, sono state svolte le seguenti attività i cui esiti sono anch'essi pubblicati sul Portale delle Valutazioni Ambientali del MATTM (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/DatiEStrumenti/StudiEIndaginiDiSettore?nomeElenco=VAS>)

- uno studio dettagliato condotto su un campione di SNT italiane ed europee, relativi a programmi e piani di diversa tipologia di competenza sia statale che regionale/locale: i casi esaminati sono stati selezionati tra i più rappresentativi per caratteristiche innovative, efficacia divulgativa dell'informazione ambientale, argomentazione sintetica e diretta dei contenuti del RA, funzionale alle capacità di comprensione anche da parte di fruitori non necessariamente esperti delle tematiche trattate;

¹ Direttiva del Ministero per la Funzione pubblica dell'8 maggio 2002 - "Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi".
Direttiva del Ministero per la Funzione pubblica del 24 ottobre 2015 "Direttiva in materia di semplificazione del linguaggio".

- un'analisi valutativa, delle diverse casistiche analizzate, mirata ad individuare le criticità che più di frequente pregiudicano l'efficacia del documento, sia per ciò che riguarda il linguaggio, troppo tecnico e poco accessibile, che in merito alla riproposizione, tal quale, di contenuti estratti dal RA. Si evidenzia, al riguardo, una strutturale carenza nell'argomentazione di determinati contenuti fondamentali, quali l'analisi delle alternative, le misure di monitoraggio, la Valutazione di Incidenza.

Per quanto osservato e valutato nei punti sopra elencati, si è arrivati alla predisposizione di un documento operativo di indirizzo che, in riferimento al tracciato normativo dell'allegato VI al D.lgs. 152/2006, orienti il documento ad una struttura mirata direttamente ad argomentare gli esiti delle analisi e delle valutazioni ambientali, evitando approfondimenti tecnici, in modo da riprodurre con più evidenza, gli aspetti salienti della sostenibilità ambientale del piano/programma, nonché gli ulteriori contenuti in grado di motivare adeguatamente i giudizi di valutazione formulati.

L'obiettivo principale della Sintesi non Tecnica è infatti quello di sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale in un formato utile per il proficuo svolgimento delle fasi di partecipazione, differenziato rispetto alla struttura espositiva del Rapporto Ambientale, a favore di una esposizione lineare e diretta che sappia sintetizzare i concetti e le relazioni tra le diverse informazioni che hanno contribuito a formare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte, in funzione dei principali effetti sull'ambiente connessi all'attuazione del piano/programma.

Le indicazioni di carattere generale fornite nel presente documento dovranno necessariamente conformarsi alle specificità del piano/programma e del contesto ambientale e territoriale di riferimento.

1. Struttura delle Linee Guida

Le indicazioni predisposte in merito alla definizione di uno standard redazionale per la Sintesi non Tecnica in ambito VAS, si articolano attraverso una duplice tipologia di criteri, finalizzati rispettivamente al raggiungimento degli obiettivi di sinteticità e di comprensibilità a cui deve rispondere l'elaborato.

Le Linee Guida presentano, quindi, una serie di indicazioni di carattere generale che attengono alle modalità di presentazione dei contenuti testuali e grafici.

Sono inoltre riportate indicazioni direttamente riferite alla struttura espositiva, in funzione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di cui all'allegato VI alla parte seconda del D.lgs. 152/2006:

- **Indicazioni di carattere generale:** riferite alle modalità di semplificazione linguistica e logica dei contenuti testuali esposti e delle elaborazioni grafiche e cartografiche rappresentate:
 - requisiti per la leggibilità dei contenuti;
 - requisiti per la comprensibilità dei contenuti.
- **Standard redazionali di qualità:** ovvero l'insieme di schede contenenti i capitoli della SNT e per ognuno dei quali viene definito il livello di approfondimento dei contenuti da riportare nella sintesi², con riferimento ad un indice tipo, in base al quale articolare la struttura del documento:
 - indice tipo della SNT;
 - schede redazionali per la definizione dei contenuti.

² Come stabilito dall'Allegato VI, lett. j) Parte seconda, del D.lgs.152/2006

2. Indicazioni di carattere generale

La SNT è il documento divulgativo dei principali contenuti del RA.

Il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile al pubblico i contenuti del RA, generalmente complessi e di carattere prevalentemente tecnico e specialistico, in modo da supportare efficacemente la fase di consultazione pubblica nell'ambito del processo di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006.

Le indicazioni riportate sono funzionali ad un miglioramento della partecipazione e della condivisione dell'informazione ambientale da parte del "pubblico"³ ovvero del "pubblico interessato"⁴, che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure.

L'approccio metodologico utilizzato è indirizzato alla predisposizione di un documento che adotti logiche e modi di esprimersi non lontani dalla percezione comune, cercando di prediligere gli aspetti descrittivi e qualitativi delle informazioni fornite.

In tal senso, leggibilità e comprensibilità sono due aspetti strettamente collegati⁵ (Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica, 2005, sulla semplificazione del linguaggio amministrativo) ed entrambe rispondono a precisi criteri dai quali dipende la piena fruibilità del testo.

La selezione dei criteri generali proposti nelle seguenti Tabelle 1 e 2 è il frutto di un accurato studio in merito alle modalità di presentazione dei contenuti di RA condotto su numerose SNT esaminate:

³ Rif. Art.5, c.1, lett. u, del D.Lgs. 152/2006: "una o più persone fisiche o giuridiche, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone".

⁴ Rif. Art.5, c.1, lett. v, del D.Lgs. 152/2006.

⁵ Come più volte ribadito nella Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica, 2005, sulla semplificazione del linguaggio amministrativo.

TABELLA 1 – REQUISITI PER LA LEGGIBILITÀ DEI CONTENUTI

CRITERI GENERALI	DESCRIZIONE
Scegliere un linguaggio comune	Utilizzare parole ed espressioni largamente diffuse che prediligano un'esposizione descrittiva dei concetti.
Limitare il ricorso alle sigle	Eliminare il più possibile l'uso di acronimi, riportando per esteso o sotto forma di contrazioni semplificate, sigle e denominazioni identificative di procedimenti, enti o uffici.
Ridurre i termini tecnico - specialistici	Preferire, seppur a parziale discapito della sinteticità, un approccio esplicativo rispetto a concetti normalmente riferibili all'ambito tecnico-scientifico.
Rinunciare a perifrasi non necessarie	Specie nella descrizione del contesto e nell'espressione dei giudizi valutativi, utilizzare una terminologia chiara e diretta, evitando allusioni, eufemismi e generiche descrizioni.
Evitare le parole straniere	Utilizzare esclusivamente le parole di derivazione straniera ormai entrate a far parte del linguaggio comune. Ad ogni modo, evitare neologismi, parole arcaiche o di derivazione latina.
Ricorrere, quando è necessario, a note esplicative	Seppur in modo contenuto, nel caso in cui sia necessario descrivere concetti complessi, si può ricorrere ad un'ulteriore esplicitazione semplificata e ampliata delle informazioni riportate, nelle note a piè pagina.
Inserire elaborati grafici leggibili	Se necessario ad una migliore comprensione, è consigliabile proporre rappresentazioni grafiche e cartografiche semplificate, preferendo scale di riduzione note e chiaramente visibili, con una risoluzione che consenta una visualizzazione nitida dei dettagli.
Rappresentare graficamente i dati	Con lo scopo di evitare la proposizione di dati numerici e fogli di calcolo, si può ricorrere all'elaborazione di tabelle o matrici descrittive, grafici, infografiche e diagrammi, purché giovino ad una esposizione sintetica e le classi di dati siano il più possibile aggregate e rappresentative dei fenomeni descritti.

TABELLA 2 – REQUISITI PER LA COMPRESIBILITÀ DEI CONTENUTI

CRITERI GENERALI	DESCRIZIONE
Razionalizzare la struttura espositiva	Organizzare la struttura interna ai capitoli in modo da privilegiare l'esposizione degli esiti valutativi e dei temi più rilevanti per il processo di partecipazione. Evitare di replicare la struttura espositiva del RA. Evitare di inserire allegati alla SNT.
Elaborare titoli chiari e sintetici	Fare in modo che i titoli e i sottotitoli utilizzati rappresentino in poche parole e in modo preciso i contenuti effettivamente esposti nei capitoli e nei paragrafi.
Completezza delle informazioni	Riportare solo i contenuti che sono funzionali alla spiegazione logica degli esiti valutativi e dei concetti chiave necessari al processo di consultazione pubblica.
Evidenziare i temi chiave	Proporzionare l'esposizione in modo da sviluppare una migliore argomentazione dei temi più rilevanti, con maggiore approfondimento e ampiezza di informazioni rispetto agli aspetti secondari. Laddove necessario, prevedere l'eventuale utilizzo del grassetto o di altri sistemi grafici al fine di porre in evidenza i concetti chiave.
Impianto logico lineare	Esporre una chiara sequenza degli argomenti, prediligendo periodi brevi ed evitando informazioni ridondanti e ripetizioni. Ricorrere ad elenchi puntati, quadri sinottici e tabelle, nel caso si renda necessaria un'elencazione di informazioni.
Assenza di giudizi impliciti	Riportare esclusivamente giudizi e valutazioni strettamente conseguenti alle analisi e agli esiti delle valutazioni ambientali condotte, in modo da sottoporre, al processo di partecipazione, informazioni che siano il più possibile oggettive e motivate.
Rimandi al Rapporto Ambientale	Premesso che la SNT deve poter consentire una lettura indipendente dal RA, può essere tuttavia estremamente utile riportare gli opportuni riferimenti al RA o ad altro documento, al fine di agevolare l'eventuale approfondimento dei temi trattati.
Inserire immagini ed elementi grafici comprensibili	Proporre, se necessario, immagini, infografiche, diagrammi, cartogrammi, e grafici appositamente elaborati e o semplificati, per la SNT. Gli elaborati devono essere collocati in modo da integrarsi fisicamente e concettualmente con quanto esposto nel testo e corredati da legende e descrizioni a margine o didascalie.

3. Standard redazionali di qualità

Lo schema riportato in Tabella 3, propone uno schema-tipo per organizzare i contenuti principali del documento nell'ambito di una struttura redazionale omogenea, limitando così le eccessive difformità e discrezionalità da parte degli estensori, sulla base del quale articolare i temi principali ed i necessari approfondimenti che verranno forniti in base alla specificità del piano/programma e del contesto ambientale e territoriale di riferimento.

TABELLA 3 – INDICE TIPO-DELLA SNT

CAPITOLO	TITOLO	SCHEDA
-	DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI	A
1	INFORMAZIONI GENERALI	B
	1.1 Finalità e contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica	
	1.2 Obiettivi e strategie del piano/programma nel contesto territoriale e normativo	
	1.3 La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione/ programmazione	
2	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	C
	2.1 Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità	
	2.2 Valutazione Ambientale degli obiettivi del piano/programma	
	2.3 Misure di mitigazione e compensazione ambientale	
	2.4 Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale	
3	IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO/PROGRAMMA	D
	3.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di Monitoraggio ambientale	
	3.2 Descrizione delle Misure di monitoraggio	

Le indicazioni riferite ai titoli ed ai paragrafi in base ai quali è strutturato l'indice-tipo, identificano la sequenza e le modalità di sintesi e dei contenuti minimi necessari ad assicurare un adeguato standard di qualità.

4. Schede redazionali per l'elaborazione dei contenuti

SCHEDA A - Dizionario dei termini tecnici ed elenco acronimi

Riporta la spiegazione di terminologie tecniche, acronimi o termini derivati da lingue straniere, che si rende necessario utilizzare in quanto strettamente legati al significato dei concetti espressi o a vocaboli tecnici non adeguatamente sostituibili ai fini di una corretta informazione. Nella tabella seguente si riportano alcuni esempi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle descrizioni di alcuni acronimi, in ordine alfabetico, comunemente utilizzati nei RA e che, per ragioni di sintesi, è possibile utilizzare anche nella SNT.

TERMINE	DESCRIZIONE	ACRONIMI
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che supporta il ministero dell'ambiente per il perseguimento dei compiti istituzionali in materia ambientale.	ISPRA
Monitoraggio Ambientale	Comprende l'insieme di controlli, periodici o continui, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati indicatori caratterizzanti le diverse componenti ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano/programma	MA
Siti di Importanza Comunitaria	Un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) è un'area naturale protetta dalle leggi dell'Unione europea che tutelano la biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) che tutti i Paesi europei sono tenuti a rispettare. Vengono istituite in ciascuno Stato per contribuire alla rete europea delle aree naturali protette (Rete Natura 2000). Possono coincidere o meno con le aree naturali protette (parchi, riserve, oasi, ecc.) istituiti a livello statale o regionale.	SIC
...

SCHEDA B - Capitolo 1: Informazioni generali

1.1. Ruolo, contenuti e obiettivi della Sintesi non Tecnica

- Descrizione dei contenuti e della struttura divulgativa della Sintesi non Tecnica. Individuazione e breve descrizione del contenuto dei documenti e delle fonti utilizzate per la redazione della Sintesi, esplicitando gli obiettivi divulgativi che si intendono perseguire e la tipologia di pubblico a cui è destinato l'elaborato.
- Illustrazione della metodologia del processo di rielaborazione delle informazioni del Rapporto ambientale in funzione della redazione della Sintesi, con indicazione dei criteri seguiti nella selezione dei contenuti, in relazione alla tipologia di piano/programma ed in funzione delle specificità del Rapporto Ambientale e delle metodologie usate.
- Elencazione dei siti on line e dei luoghi dove è possibile consultare la Sintesi non Tecnica e gli altri documenti pubblicati ai fini delle consultazioni sui piani e programmi in approvazione.

1.2. Obiettivi e strategie del piano/programma

- Individuazione dell'ambito territoriale interessato dal piano/programma.
- Breve inquadramento del contesto territoriale e socio-economico (*trend socio economici, demografici etc.*), preferibilmente integrato dall'identificazione cartografica dell'area di interesse con individuazione e rappresentazione dei principali fenomeni descritti.
- Resoconto schematico in merito alle potenzialità, alle criticità e alle necessità emerse dallo studio dell'area di interesse.
- Elencazione dei contenuti e degli obiettivi del piano/programma in relazione a quanto emerso in merito all'analisi territoriale e in relazione agli scenari ipotizzati dalle normative vigenti per l'ambito amministrativo e settoriale interessato.
- La sintesi della strategia del piano/programma si completa attraverso informazioni circa la ricognizione delle risorse e delle modalità di attuazione dei principali interventi previsti: si può fare riferimento agli strumenti che preludono alla fase attuativa del piano/programma o se è il caso ad ulteriori approfondimenti di pianificazione necessari e conseguenti, come disciplinari operativi, piani stralcio (es. piani di assetto idrogeologico), piani d'ambito, piani di gestione, regolamenti o piani attuativi delle misure previste.
- In forma tabellare va riportata una breve descrizione delle linee strategiche riferite ad obiettivi di livello generale, nazionale e comunitario. Gli obiettivi specifici e gli interventi previsti devono far riferimento alle principali scelte assunte e contestualizzate dallo strumento di piano/programma.

QUADRO STRATEGICO			
N.	Linee strategiche	Obiettivi specifici	Azioni/Interventi
1	...		
2	...		
3	...		
...			

- In conclusione sono elencati i principali enti e le amministrazioni interessate, a vario titolo, dall'attuazione del piano/programma, nonché gli altri eventuali soggetti pubblici e categorie di privati, attuatori o destinatari degli interventi previsti.

1.3. La Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione e programmazione

- Sintesi degli obiettivi e delle modalità di interazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica nel processo di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alle modalità di:
 - integrazione della sostenibilità ambientale;
 - persistenza e simultaneità del processo valutativo nel processo di formazione del piano/programma;
 - valutazione finale delle scelte strategiche;
 - monitoraggio ambientale dell'attuazione del piano/programma e valutazione continua.
- Descrizione diagrammatica o schematica del processo di valutazione in relazione delle diverse fasi di sviluppo del processo di pianificazione o programmazione, fino alla formazione degli atti e dei pareri necessari alla definitiva fase di approvazione del piano/programma.
- Definizione del significato delle valutazioni associato all'output delle matrici di valutazione (effetto positivo, negativo o neutro) e di alcune notazioni di tipo tecnico, in merito alla specificazione degli impatti (cumulativo, temporaneo, reversibile etc.).

SCHEDA C - Capitolo 2: La Sostenibilità Ambientale del piano/programma

2.1. Scenario ambientale e obiettivi di sostenibilità

- Descrizione degli aspetti pertinenti lo stato dell'ambiente, con riferimento alle componenti ed alle tematiche ambientali pertinenti l'ambito territoriale e settoriale del piano/programma. Contestualmente si dà evidenza della probabile evoluzione del contesto, in conseguenza dell'attuale scenario normativo e ambientale nonché rispetto allo scenario-obiettivo prefigurato dagli obiettivi di sostenibilità selezionati.
- Predisposizione di un quadro di sintesi delle criticità, delle pressioni e delle questioni ambientali pertinenti il piano/programma, con particolare riferimento allo stato di aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica e produttiva-agricola e della pesca, riportando eventualmente anche uno schema delle principali risorse paesaggistiche e naturali.
- In forma tabellare va riportata una breve descrizione del contesto ambientale e della sua probabile evoluzione, in correlazione con i principali obiettivi di sostenibilità assunti dal piano/programma per ciascuna componente.

QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI DI CONTESTO			
COMPONENTI AMBIENTALI	SCENARIO ATTUALE E TENDENZIALE		SCENARIO OBIETTIVO
	CRITICITÀ/PRESSIONI RILEVATE	PECULIARITÀ/POTENZIALITÀ RILEVATE	
Fattori climatici e energia			
Risorse naturali non rinnovabili			
Atmosfera e agenti fisici			
Acqua			
Suolo			
Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi			
Rifiuti			
Trasporti			
Salute			
Risorse culturali e paesaggio			
Sostenibilità sociale ed economica			

- Con riferimento alla pianificazione di livello regionale e sub-regionale, sia di settore che urbanistico territoriale, è predisposta un'elencazione dei principali vincoli ed indicazioni di tutela vigenti nelle aree interessate.
- Ai fini di una maggiore comprensibilità si possono rappresentare i fenomeni descritti attraverso cartografie semplificate o carte sinottiche elaborate con

sistemi di rappresentazione GIS, a scale colorimetriche, ovvero attraverso l'utilizzo di ideogrammi o simboli, con specifico riferimento ai seguenti tematismi:

- individuazione dei principali valori ambientali e paesaggistici;
- mappatura dei fenomeni descritti, in particolare delle aree potenzialmente interessate da rischi connessi all'ambiente;
- eventuale individuazione delle principali aree soggette a tutela.

2.2. Valutazione Ambientale degli obiettivi del piano/programma

- In relazione alle sole componenti ambientali interessate e in merito agli impatti su eventuali aree protette presenti (aree SIC, ZPS *et al.*), sono riportati, in modo descrittivo e schematico, gli effetti del piano/programma e delle ragionevoli alternative considerate nel Rapporto ambientale.
- In forma tabellare vanno riportati i giudizi valutativi riguardanti gli impatti più significativi generati dagli obiettivi pianificatori e programmatici che interferiscono sull'ambiente.

QUADRO DI SINTESI DELLE VALUTAZIONI			
Obiettivi specifici selezionati dal piano/programma	Componenti Ambientali interessate	Valutazione ambientale dei principali interventi e azioni previsti dal piano/programma	Valutazione ambientale delle principali alternative considerate
Descrizione dell'interazione tra gli obiettivi specifici del PIANO/PROGRAMMA e le caratteristiche componente ambientale interessata sull'intero territorio o in parte di esso	Identificazione delle sole componenti ambientali interessate	Specificazione e valutazione dei probabili effetti generati dagli dal piano/programma sulla componente ambientale.	Specificazione e valutazione dei probabili effetti generati dagli dal piano/programma sulla Componente ambientale

Legenda

Impatto neutro ☹	Impatto positivo ☺	Impatto divergente ☺ ☹	Impatto negativo ☹
---------------------	-----------------------	---------------------------	-----------------------

- La valutazione sulla sostenibilità del piano/programma, è esposta attraverso un livello di aggregazione minimo basato sulle componenti ambientali elementari, fornendo solo laddove rilevante, informazioni descrittive in merito alla cumulatività, reversibilità e sovrapposizione degli effetti.
- La metodologia adoperata ai fini della valutazione degli effetti è riportata solo se rilevante ai fini del carattere di innovatività e valore scientifico che attribuisce maggiore affidabilità alle analisi condotte.
- In conclusione, è espresso un giudizio sulla sostenibilità complessiva del piano/programma, dalla quale si evince in che modo le principali scelte del piano/programma rappresentano le migliori opzioni ai fini della sostenibilità ambientale.

2.3. Misure di mitigazione e compensazione ambientale

- Si riporta l'illustrazione delle misure, dei criteri e degli indirizzi per impedire, ridurre, compensare gli eventuali impatti attesi di cui alla lett. g), dell'Allegato VI al D.lgs. 152/06, individuati per azioni/interventi della proposta di piano/programma, che possono dare seguito a possibili impatti di cui alla lett. f), secondo le risultanze della valutazione effettuata nel paragrafo precedente.
- Evidenziare, in generale, gli elementi di integrazione ambientale nel processo attuativo, riportando in modo schematico i principali criteri ambientali associati all'attuazione delle misure o le eventuali raccomandazioni e precauzioni associate all'attuazione degli interventi.
- Ai fini di una maggiore comprensibilità, si possono rappresentare cartograficamente le aree potenzialmente interessate da impatti significativi e quindi destinatarie delle eventuali misure di mitigazione previste.

2.4. Processi di partecipazione e condivisione dell'informazione ambientale

- Sono elencate in modo schematico, possibilmente in forma tabellare, le fasi di partecipazione e di consultazione, con gli opportuni riferimenti cronologici di data e durata, nonché l'elencazione dei soggetti che vi hanno preso parte con osservazioni e contributi.
- Ove pertinente, è dato atto di eventuali strategie di comunicazione utilizzate, (oltre quanto previsto dall'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa nazionale vigente), ad es. laboratori, incontri, campagne informative, iniziative sociali, etc.
- In conclusione, con riferimento ad obiettivi di piano e componenti ambientali, sono riportati i principali aspetti oggetto di osservazioni da parte dei soggetti che hanno preso parte al processo di partecipazione e come queste ultime siano state recepite.

SCHEDA D - Capitolo 3: Il Monitoraggio ambientale del piano/programma

3.1. Ruolo, obiettivi e metodologia di Monitoraggio ambientale.

- Descrizione schematica delle diverse fasi di monitoraggio previste nel processo di VAS: l'utilizzo di diagrammi può rappresentare in modo efficace la relazione tra le diverse procedure di monitoraggio previste e l'ordine con cui esse si svolgono, anche in funzione del ruolo che tale aspetto riveste all'interno del processo di valutazione-revisione del piano/programma.
- Sono riportati i riferimenti essenziali per l'individuazione della ripartizione delle responsabilità e delle risorse previste per la gestione del monitoraggio.

3.2. Descrizione delle Misure di monitoraggio.

- Sono riportati, in forma esclusivamente descrittiva ed eventualmente organizzati in schede o tabelle, gli elementi o gli aspetti ambientali oggetto di monitoraggio, nonché le fonti di popolamento dei dati. Le informazioni sono aggregate per temi ambientali ed eventualmente integrate da un'apposita sezione riguardante le aree protette o appartenenti alla Rete Natura 2000.
- In forma tabellare si riportano, in termini descrittivi, i principali indicatori selezionati in relazione agli obiettivi di sostenibilità. Nella terza colonna si descrivono i riscontri di monitoraggio attesi ai fini di una valutazione positiva dell'attuazione del piano/programma.

MISURE DI MONITORAGGIO DEL CONTESTO			
Componenti Ambientali	Obiettivi di sostenibilità del piano/programma	Indicatori di contesto	Valore di riferimento o valutazione tendenziale
Fattori climatici e energia
Risorse naturali non rinnovabili			
Atmosfera e agenti fisici			
Acqua			
Suolo			
Flora e Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi			
Rifiuti			
Trasporti			
Salute			
Risorse culturali e paesaggio			

- In conclusione, si riporta l'indicazione della periodicità e delle modalità pubblicazione dei Rapporti di monitoraggio.